

Decreto n. 34

Oggetto: riorganizzazione della rete scientifica - seconda fase

IL PRESIDENTE

- Visto il proprio Decreto n. 326 del 30/9/2004, con il quale si è provveduto a riorganizzare la rete scientifica dell'INGV per Temi Trasversali Coordinati (TTC);
- visto l'art. 2 del predetto Decreto, con il quale si è disposta l'attivazione a decorrere dalla data del 1/10/2004 di n. 7 dei n. 22 TTC individuati;
- visto l'art. 4 del predetto Decreto, con il quale si è disposto che per gli altri n. 15 TTC altrettanti gruppi istruttori, affidati a uno o più coordinatori, avrebbero elaborato, entro il 30/11/2004, uno studio di fattibilità, ai fini dell'eventuale attivazione di altrettanti ulteriori TTC;
- visti i programmi sottomessi dai gruppi istruttori di ciascuno dei predetti TTC, gli esiti del processo di revisione e relativi giudizi formulati nella sua seduta del 26 gennaio 2005 dall'organismo ad hoc di cui all'art. 3 della Delibera CD n. 4.1.2.04 del 25/3/'04;
- ritenuto che per i TTC che comprendano competenze fortemente multidisciplinari possa risultare opportuno affidare la responsabilità degli stessi a due ricercatori;
- ravvisata l'opportunità di sostituire il Dott. Marcello Martini in qualità di Responsabile del TTC - Reti informatiche e GRID con il Dott. Giovanni Macedonio, dal momento che al Dott. Martini è già affidata la responsabilità di un altro TTC;
- vista la necessità e l'urgenza di provvedere;
- visto l'art. 5, comma 1, lett. i) del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'INGV,

DECRETA

Art. 1

A decorrere dalla data del 1/02/2005 vengono avviati i Temi Trasversali Coordinati (TTC) nn. 7, 11, 12, 14, 17, 19, 20, 21 di cui alla Tabella 1.

La relativa responsabilità è affidata alle sezioni evidenziate nella Tabella 1 e, in particolare, ai ricercatori indicati nella Tabella 2.

Art. 2

Ai TTC di cui al precedente art 1, come a quelli già avviati in precedenza, è affidato il compito di coordinare le attività nei settori di competenza in sintonia con le attività delle sezioni coinvolte. Nell'anno 2005

le sezioni contribuiscono ai TTC secondo il numero di mesi/persona indicato nella Tabella 1.

Al termine dell'anno 2005 l'attività dei TTC viene sottoposta a verifica da parte dell'organismo ad hoc di cui all'art. 3 della Delibera CD n. 4.1.2.04 del 25/3/'04, anche ai fini di eventuale reindirizzamento delle finalità e di eventuale sostituzione dei coordinatori.

Art. 3

Entro il termine del 28/2/2005, i Responsabili dei TTC riceveranno gli esiti del processo di valutazione, provvisoriamente sintetizzati nel codice riportato nella Tabella 1.

I TTC il cui programma è stato valutato con il codice A o B dovranno adeguare, entro i successivi quindici giorni, il programma del TTC stesso alle richieste formulate dall'organismo ad hoc

I TTC il cui programma è stato valutato con il codice C effettueranno l'adeguamento a seguito di un incontro con rappresentanti dell'organismo ad hoc.

In ogni caso, i Responsabili provvederanno alla conferma ovvero all'aggiornamento dell'elenco delle unità di personale afferenti al TTC, di cui al Tabella 2 dell'Allegato 2 al Decreto n. 326 del 30/9/2004.

Art. 4

Per i TTC il cui programma è stato valutato con il codice S il giudizio è momentaneamente sospeso e verrà formulato successivamente alle operazioni di cui al precedente art. 3.

I relativi gruppi istruttori sono, comunque, tenuti a proseguire l'attività di coordinamento fin qui svolta e ad aderire a eventuali future richieste del Collegio di Istituto in vista delle prossime scadenze di programmazione e rendicontazione delle attività dell'Ente.

Art. 5

I TTC non costituiscono centri di spesa. Ai coordinatori dei TTC spetta una indennità la cui entità verrà stabilita nell'ambito della ridefinizione delle indennità che competono ai Responsabili di Unità funzionale (RUF).

Art. 6

A decorrere dalla data del 1/2/2005 tutti i gruppi di coordinamento nazionale, a qualsiasi titolo istituiti e in qualsiasi modo denominati, sono soppressi; le relative attività confluiscono in quelle del TTC di competenza.

I gruppi di lavoro locali, a qualsiasi titolo istituiti e in qualsiasi modo denominati, proseguono le proprie attività, previa confluenza delle stesse in quelle del TTC di competenza.

L'attività dei Gruppi di lavoro denominati "QUEST" ed "EMERGEIO" prosegue; con successivo provvedimento verrà determinata l'afferenza di tali gruppi.

Art. 7

Il presente Decreto verrà sottoposto all'esame del Consiglio Direttivo nella sua prossima seduta, per la prescritta ratifica.

Roma, 31/1/2005

Enzo BOSCHI

TABELLA 1

I numeri nelle colonne indicano i mesi/persona dedicati (in bold la/le sezione/i che coordinano). Il significato dei codici utilizzati nella colonna giud è il seguente:

A = giudizio buono, il testo richiede piccoli aggiustamenti

B = giudizio discreto, il testo richiede modifiche non strutturali

C = giudizio discreto; tuttavia il testo e la problematica trattata richiedono modifiche strutturali

S = giudizio sospeso.

Ob	N	Titolo	AC	CNT	CT	MI	OV	PA	RM1	RM2	TOT	giud.	stat
I	1	Monitoraggio sismico del territorio nazionale		370	100	26	32		25	4	557	A	TTC
I	2	Sorveglianza geochimica delle aree vulcaniche attive					26	168	10	3	207	C	TTC
I	3	Sorveglianza geodetica delle aree vulcaniche attive		24	133		148				305	B	TTC
I	4	Sorveglianza sismologica delle aree vulcaniche attive		13	141		158		5		317	B	TTC
I	5	Sorveglianza dell'attività eruttiva dei vulcani		30	71		12		3		116	C	TTC
I	6	Rete GPS nazionale		163	38		12		5		218	C	TTC
I	7	Telerilevamento		112	47		17	7	23	0	206	C	TTC
I	9	Reti informatiche e GRID	96	13	29	21	21	3	1	14	198	C	TTC
II	10	Laboratori di chimica e fisica delle rocce			22		62	3	56		143	B	TTC
II	11	Laboratori di geochimica dei fluidi			2		25	137	88	13	265	C	TTC
II	12	Laboratorio di geologia e storia dei fenomeni naturali			30	32	77	4	90		233	B	TTC
IV	14	Modellazione fisico-matematica dei processi vulcanici per la valutazione della pericolosità			27		11	3	32		73	B	TTC
V	17	Banche dati e cataloghi dei		480	37	52	9		80	17	675	A	TTC

		terremoti											
V	19	Biblioteche	48	2	10	10	38	10	12		130	C	TTC
V	20	Formazione e informazione		18	31	10	52	3	17	10	141	B	TTC
V	21	Editoria e web	36	25	27	12	13	2	14	8	137	C	TTC
		TOT									3921		
I	8	Rete sismica sottomarina		12			16		2	6	36	S	SF
III	13	Metodologie e strumenti innovativi per la sismologia		14	30	2	66		10	6	128	S	SF
IV	15	Mappe di pericolosità sismica			8	27	4		6	8	53	S	SF
IV	16	Degassamento naturale			3		8	26	3		40	S	SF
V	18	Sistema informativo territoriale		22	5	8	41		31		107	S	SF
V	22	Emergenze sismiche		71	50	12	8	0	2	0	143	S	SF
II	23	Misure di gravimetria, magnetismo ed elettromagnet. in aree sismiche e vulcaniche			48		33			54	135	S	SF

TABELLA 2

Descrizione di dettaglio e coordinatori designati

N	Tema trasversale coordinato (TTC)	Sezione e ricercatore responsabile	mesi/p. da Piano Triennale 2005/07
1	<i>Monitoraggio sismico territorio nazionale</i> La sorveglianza sismologica è uno dei temi primari dell'attività dell'INGV. Con questo TTC si vuole avviare il coordinamento di tutti gli sviluppi che queste attività avranno nel prossimo triennio, tra cui la rete sismica nazionale, la rete mediterranea e tutte le relative sale di sorveglianza.	CNT M.Cattaneo	557
2	<i>Sorveglianza geochimica delle aree vulcaniche attive</i> Il TTC coordinerà lo sviluppo di reti permanenti (con trasmissione dei dati) per la misura dei parametri geochimici legati alle fenomenologie pre-, syn- e post-eruttive; curerà l'installazione delle reti di sorveglianza e integrazione dei dati nelle sale di monitoraggio per i vulcani attivi italiani; e armonizzerà il monitoraggio per tutti i vulcani italiani.	PA S.Gurrieri	207
3	<i>Sorveglianza geodetica delle aree vulcaniche attive</i> Il TTC curerà l'omogeneizzazione e lo sviluppo organico delle reti GPS, tiltmetriche, EDM e di livellazione esistenti. Promuoverà inoltre lo sviluppo e la razionalizzazione del controllo dei vulcani italiani tramite interferometria satellitare. Infine armonizzerà la qualità del monitoraggio per tutti i vulcani italiani.	CT G.Puglisi	305
4	<i>Sorveglianza sismologica delle aree vulcaniche attive</i> Questo TTC porterà lo standard delle reti di monitoraggio esistenti a quello della RSN (predominanza di stazioni digitali a tre componenti a larga banda), armonizzando le diverse reti di sorveglianza dei vulcani italiani. Inoltre coordinerà gli interventi (stazioni mobili) e le analisi da effettuare da parte delle diverse sezioni dell'INGV in caso di riattivazione delle dinamiche eruttive.	OV M.Martini	317
5	<i>Sorveglianza dell'attività eruttiva dei vulcani</i> Il TTC coordina le attività di monitoraggio e ricerca applicata alla definizione dello stato dei sistemi vulcanici attivi, basandosi sui dati: a) raccolti da: i) reti e tecniche multiparametriche di monitoraggio vulcanologico; ii) campagne di misure dirette eseguite periodicamente sui vulcani attivi; b) dai dati analitici prodotti dai laboratori chimici e fisici. Il TTC coordina l'analisi dei dati raccolti in occasione di eventi eruttivi.	CT S.Calvari	116
6	<i>Rete GPS nazionale</i> Con questo TTC si vuole avviare il coordinamento di	CNT G.Selvaggi	218

	una rete permanente di stazioni GPS per aumentare le conoscenze relative alla cinematica e tettonica attiva della penisola, armonizzando le diverse iniziative in corso nelle sezioni dell'ente sia dal punto di vista della configurazione e tecnologia delle rete stessa che dal punto di vista delle tecniche di analisi e della costituzione di una banca dati.		
7	<i>Telerilevamento</i> Le tecnologie di Telerilevamento aereo, satellitare e prossimale rappresentano da alcuni decenni insostituibili strumenti per lo studio e la sorveglianza di aree sismogenetiche e zone vulcaniche. Questo TTC punta a promuovere l'interazione tra ricercatori e tecnologi che utilizzano tecniche simili in aree geografiche e per scopi scientifici anche molto diversi.	CNT F.Buongiorno	206
9	<i>Reti informatiche e GRID</i> Questo TTC nasce per ottenere una reale connessione tra le diverse reti di monitoraggio geofisico dell'Ente e per ottenere un efficace collegamento delle diverse parti dell'INGV. Il coordinatore stesso valuterà la possibilità di estendere le funzioni di questo TTC anche al calcolo comune tra le diverse sedi e sezioni. Questo TTC altresì eredita le competenze originariamente assegnate al GSIG.	OV G.Macedonio	198
10	<i>Laboratori di chimica e fisica delle rocce</i> I laboratori sperimentali di chimica e fisica delle rocce costituiscono il naturale completamento osservativo alle attività di sorveglianza geofisica che l'INGV svolge in particolare nel campo della sismologia e del vulcanismo. Questo TTC dovrà coordinare le varie attività dei laboratori sperimentali tendendo a realizzare una infrastruttura trasversale aperta e efficiente.	RM1 M.Pompilio	143
11	<i>Laboratori di geochimica dei fluidi</i> Questo TTC nasce per armonizzare le attività dei quattro poli tecnologici attivi in questo settore, con lo specifico obiettivo di razionalizzare l'acquisizione di nuova strumentazione e il funzionamento dei laboratori stessi.	PA S.Inguaggiato	265
12	<i>Laboratorio di geologia e storia dei fenomeni naturali</i> Questo TTC affronta le problematiche della tettonica attiva e delle relative manifestazioni geodinamiche ricavabili sia dall'indagine geologica che dall'esame di fonti storiche e archeologiche, con riferimento sia all'ambito sismologico che a quello vulcanologico.	MI - RM1 P.Albini G.Valensise	233
14	<i>Modellazione fisico-matematica dei processi vulcanici per la valutazione della loro pericolosità</i> Questo TTC nasce dalla necessità di coordinare lo sviluppo dei modelli nel campo della fisica del vulcanismo con le applicazioni a fini di valutazione della pericolosità, armonizzando su scala nazionale gli sforzi delle sezioni.	RM1 A.Neri	73

17	<i>Banche dati e cataloghi dei terremoti</i> Questo TTC nasce per garantire la miglior armonizzazione nel settore della archiviazione e disseminazione dei dati strumentali (recenti e storici) e storico/macrosismici e dei cataloghi parametrici dei terremoti e la miglior integrazione con le altre attività che l'INGV svolge in questo settore.	CNT - MI A.Michelini M.Stucchi	675
19	<i>Biblioteche</i> Questo TTC curerà tutti gli aspetti organizzativi e concreti per lo scambio di informazioni e documentazione scientifica che una moderna biblioteca distribuita può fornire, rendendo di fatto il sistema bibliotecario INGV un servizio nazionale e internazionale d'eccellenza nei settori di competenza.	AC A.G.Chiodetti	130
20	<i>Formazione e informazione</i> Questo TTC curerà le strutture museali esistenti e svilupperà i nuovi progetti in via di definizione in questo ambito. Inoltre seguirà i meccanismi di divulgazione delle attività dell'Ente, comprese quelle on-line. Gestirà le attività svolte a favore delle scuole e la partecipazione a mostre e congressi in cui l'INGV è presente con un proprio spazio espositivo.	MI - CNT R.Camassi C.Nostro	141
21	<i>Editoria e Web</i> Il sistema di comunicazione costituito dai siti Internet rappresenta oggi un elemento fondamentale della vita di una struttura di ricerca aperta ed efficiente. Questo TTC si occuperà della migliore organizzazione e sviluppo del sito INGV anche in considerazione del suo importantissimo ruolo in occasione delle emergenze sismiche e vulcaniche. Inoltre curerà tutta l'editoria dell'ente, con la sola eccezione degli <i>Annals of Geophysics</i> .	RM1 - MI D.Pantosti G.Rubbia	137
		totale TTC	3921
		totale INGV	8352